

3. SEMPLIFICAZIONI IN MATERIA DI LAVORO

È stata pubblicata sulla G.U. n. 281 del 3 dicembre 2025 la Legge 2 dicembre 2025, n. 182, recante disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi. La norma contiene una serie di interventi che incidono direttamente sulla gestione dei rapporti di lavoro, con particolare riferimento al lavoro degli stranieri, alla fruizione degli ammortizzatori sociali e al lavoro agricolo.

Modifiche al T.U. Immigrazione

L'art. 4 introduce rilevanti modifiche al Testo Unico sull'immigrazione (D.Lgs. n. 286/1998), incidendo in modo diretto sulle procedure di ingresso e soggiorno per lavoro subordinato. In particolare, la norma interviene sull'art. 22, prevedendo soluzioni semplificate in materia di idoneità dell'alloggio del lavoratore straniero. Nel caso di alloggi costituiti da dormitori stabili di cantiere, è ora ammessa un'autocertificazione del datore di lavoro attestante il rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dal D.Lgs. n. 81/2008; qualora, invece, l'alloggio sia rappresentato da una struttura alberghiera o ricettiva, è sufficiente l'indicazione della struttura ospitante. La disposizione riduce sensibilmente i tempi e le criticità operative nella fase di richiesta del nulla osta, trasferendo sul datore di lavoro una responsabilità diretta in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese.

Sempre l'art. 4 introduce un ulteriore elemento di accelerazione procedurale, riducendo a 30 giorni il termine massimo per il rilascio del nulla osta per i lavoratori stranieri che partecipano a programmi di formazione professionale e civico-linguistica nei Paesi di origine. La misura si colloca in una logica di integrazione preventiva e di programmazione dei flussi di manodopera, agevolando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in settori caratterizzati da carenza strutturale di personale.

L'art. 21 prosegue nel solco della semplificazione, intervenendo sull'ingresso dei lavoratori altamente qualificati. La modifica all'art. 27-*quater*, T.U. Immigrazione riduce da 90 a 30 giorni il termine per il rilascio del nulla osta, rafforzando l'attrattività del sistema produttivo italiano per profili ad alta specializzazione. Per le imprese, il beneficio si traduce in una maggiore certezza dei tempi di assunzione e in una più efficace pianificazione delle risorse umane.

Novità per la CIG

Con l'art. 22 il legislatore interviene sulla disciplina della CIG, introducendo un obbligo informativo rafforzato a carico del lavoratore. L'inserimento del comma 2-*bis* all'art. 8, D.Lgs. n. 148/2015, impone al lavoratore che avvia un'altra attività lavorativa di informarne immediatamente il datore di lavoro che ha richiesto il trattamento, dopo aver effettuato la comunicazione all'INPS. La norma mira a prevenire comportamenti elusivi e a garantire la correttezza nella fruizione delle integrazioni salariali, con riflessi diretti anche sulla gestione aziendale degli ammortizzatori.

Lavoro occasionale in agricoltura

Infine, l'art. 23 proroga fino al 31 dicembre 2025 la disciplina del lavoro occasionale in agricoltura, estendendo l'efficacia di uno strumento pensato per contrastare il lavoro irregolare e rispondere alle esigenze di manodopera stagionale. La proroga consente alle imprese agricole di continuare a utilizzare modalità semplificate di impiego, mantenendo un equilibrio tra flessibilità organizzativa e tutela dei lavoratori.

Nel complesso, le disposizioni analizzate confermano un orientamento legislativo volto a rendere più snelle le procedure in materia di lavoro, rafforzando al contempo i profili di responsabilità e trasparenza, in una logica di maggiore efficienza del mercato del lavoro.